

Lions Clubs International



UOSD EMODINAMICA
P.O. PATTI



Cardiopatia ischemica

conoscerla, prevenirla e curarla

Dirigenti medici U.O.S.D. Emodinamica- Patti

Dott. Salvatore Garibaldi

(Dir. Medico Responsabile U.O.S.D. Emodinamica P.O. Patti)

Dott. Alberto Magliarditi

(Dir. Medico U.O.S.D. Emodinamica P.O. Patti)

Dott. Emmanuele Soraci

(Dir. Medico U.O.S.D. Emodinamica P.O. Patti)

Dott. Federico Cuffari

(Dir. Medico U.O.S.D. Emodinamica P.O. Patti)

Dott. Guido Chiabrando

(Dir. Medico U.O.S.D. Emodinamica P.O. Patti)

Edizione 2025

Scritta e curata dal personale medico dell'Emodinamica di Patti

Prefazione

LA CONOSCENZA – PRIMA DIFESA DAL RISCHIO CLINICO

L'iniziativa del Lions Club Patti esprime l'esigenza di rispondere ai bisogni umanitari, ponendosi al servizio della comunità e valorizzando il momento topico dell'insorgere e/o della scoperta della patologia.

Ciò nella considerazione dell'assoluto rilievo che la scienza medica attribuisce alla prevenzione, all'informazione ed alla conoscenza, nell'ambito del percorso diagnostico e terapeutico una valenza primaria.

A ciò aggiungasi che il S.S.N, nelle sue complesse articolazioni territoriali e modulari, per poter contrastare efficacemente le sempre più complesse e gravi patologie, deve acquisire ed assorbire tali esigenze, nelle diverse fasi dell'inizio e dello sviluppo della malattia, con un approccio responsabile e sinergico del medico, dell'utente e dell'organizzazione sanitaria, tutti sottesi a coglierne, con l'indispensabile tempestività, il primo manifestarsi. Tale consapevolezza, espressa nella condivisione del progetto, volto all'informazione ed all'educazione del cittadino rispetto alle buone pratiche di prevenzione, ha incontrato un fertile humus, che ci ha confermato la bontà dell'iniziativa e spronati a coltivare la stessa. Il successivo positivo riscontro, ottenuto dall'attenzione che la Sanità Regionale ha dedicato alla detta problematica ci ha, ulteriormente, rafforzati nel credere nella validità dell'idea progettuale.

Quindi, un percorso ragionevole e virtuoso quello proposto, che si colloca nel perimetro delineato dal Piano Nazionale Sanitario e dalle Linee Guida della Sanità Regionale, che risulta articolato, in piena assonanza con le disposizioni del Protocollo d'Intesa, firmato a Palermo il 10 novembre 2021, dal Governatore Distrettuale del Lions Sicilia e dall'Assessore Regionale alla Salute.

Una iniziativa che offre stimoli per positive riflessioni sulle linee guida della sanità regionale e che intende dare un contributo collaborativo alla Sanità Pubblica, negli scopi

istituzionali che la stessa si è prefissa, volti a promuovere e realizzare i programmi di Prevenzione e di Promozione della Salute, quali definiti dai Piani Regionali (D.A. n.439/2021 e n. 1027/2021), di Comunicazione (D.A. n. 308/2021) e Diffusione della Cultura della Medicina (D.A. n.307/2021), nella ottica del potenziamento dell'efficienza e dell'efficacia del Servizio Sanitario.

Desideriamo, da ultimo, sottolineare che l'iniziativa che ci occupa, nasce da una approfondita riflessione operata dal Club, che negli anni lionistici 2020/2021 e 2021/2022, ha fatto emergere una comune visione e l'esigenza di individuare un percorso che, per quanto difficile, fosse in grado di avviare a soluzione la complessa problematica connessa all'educazione sanitaria, all'informazione, alla prevenzione ed alla conoscenza; possiamo aggiungere, che gli operati approfondimenti, ci hanno rafforzato nella convinzione che "LA PREVENZIONE" costituisce una eccezionale arma di difesa rispetto al rischio clinico e, quindi, ci hanno resi ancor più fermamente determinati a realizzare dei service che ne consentano l'utilizzo.

Il Past Presidente del Club
Anno Sociale 2020/2021
Giuseppe Pipitò

Il Presidente del Club
Anno Sociale 2021/2022
Antonino Di Blasi

I LIONS PER IL BENE CIVICO

Ho accolto con vero piacere l'invito di formulare un messaggio introduttivo per l'opuscolo informativo "Cardiopatía Ischemica" redatto dal responsabile della U.O.S.D. di Emodinamica del P.O. "Barone Romeo" di Patti Dott. Salvatore Garibaldi.

Nel merito esprimo il mio apprezzamento per come è stata descritta la Cardiopatía Ischemica, con uno schema semplice nel rispetto dei presupposti scientifici, adeguato e alla portata di tutti, al fine di istruire l'utente nel comprendere la etiopatogenesi della sindrome, la sua manifestazione clinica, i comportamenti virtuosi per rendere meno gravi le conseguenze e per mettere in condizione i curanti di poter intervenire nel modo più efficiente e quindi efficace. Estremamente utili le raccomandazioni indirizzate alla prevenzione e i suggerimenti idonei per un corretto stile di vita.

Esprimo il mio plauso per l'iniziativa realizzata dal Club di Patti anche in attuazione del protocollo d'intesa che il Distretto Sicilia, in questo anno sociale, ha sottoscritto con l'Assessorato Regionale alla Salute proprio per supportare le azioni volte alla divulgazione e alla prevenzione, nonché alla promozione della salute e del benessere.

Come Lions ci auguriamo che i cittadini possano farne buon uso e che possano vieppiù apprezzare il diuturno impegno dei Medici votati ad una missione unica al mondo. Nel contempo auspichiamo che possa aumentare la credibilità nella nostra Associazione totalmente protesa al bene civico.

Dott. Francesco Cirillo

*Governatore Distretto Lions 108Yb
(anno sociale 2021-22)*

LA SALUTE NELLA NUOVA MISSIONE DI LCI

L'iniziativa del Club di Patti volta alla creazione di una collana della salute e del benessere mediante opuscoli informativi su patologie particolarmente diffuse nella popolazione, merita certamente un plauso, non solo perché coinvolge professionisti di indubbio spessore, ma anche perché genera sinergie con le istituzioni da mettere a disposizione dei cittadini.

La salute è il bene di primario valore e come tale deve essere garantita dalle Istituzioni a ciò preposte, ma anche salvaguardata attraverso la prevenzione, una tempestiva diagnosi e adeguate cure.

La conoscenza di taluni sintomi che possano far sorgere il sospetto di una patologia che se presa in tempo può assicurare la guarigione e che, invece, ove trascurata, può compromettere il bene vita, è di fondamentale importanza.

Consapevoli di ciò, i Lions da sempre hanno orientato il loro servizio alla causa umanitaria globale "salute" e, quest'anno, hanno inserito tale impegno nella Mission dell'Associazione.

Complimenti, dunque, al Club di Patti, di cui mi onoro di essere socia, per il servizio che offre ai cittadini e anche al territorio, promuovendone le eccellenze e impegnandosi a ridurre le criticità.

Mariella Sciammetta
*Presidente del Consiglio
dei Governatori MD Italy
(anno sociale 2021-22)*



Il Vescovo di Patti

PRESENTAZIONE

Sono veramente lieto di presentare l'Opuscolo curato dal Lions Club International e dall'Azienda Sanitaria Provinciale di Messina dal titolo «*Cardiopatia ischemica: opuscolo informativo per conoscerla, prevenirla e curarla*».

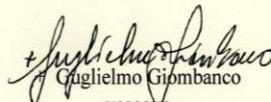
Si tratta di un sussidio redatto appositamente per aiutare i cittadini a conoscere una patologia che si diffonde sempre più e per offrire valide indicazioni come poterla affrontare e superare quando essa dovesse manifestarsi. Ritengo importante che il paziente sappia come comportarsi dinanzi a patologie che coinvolgono il miocardio ed è anche fondamentale che egli assuma, in tali situazioni delicate per la salute, un ruolo attivo.

Il dono della salute è un valore assoluto ed è dovere di tutti curarla ed offrire i mezzi necessari per la cura attraverso l'informazione semplice e accessibile a tutti.

L'Opuscolo, infatti, non presenta solo la raccolta di indicazione mediche, ma esso è anche frutto di ricca esperienza di medici che svolgono il loro servizio presso l'Unità Emodinamica dell'Ospedale di Patti e di racconti di pazienti che hanno affrontato con il giusto approccio la fase delicate dell'insorgenza dell'infarto al miocardio.

Sono grato al Lions Club di Patti e a quanti a vario titolo hanno collaborato a questa iniziativa a favore della comunità e auguro un'ampia diffusione dell'Opuscolo perché la conoscenza di problematiche legate alla salute aiuti a prevenire e a curare le malattie per vivere sereni e gioiosi il dono della vita.

Patti, 24 marzo 2022.


Guglielmo Giombanco
vescovo

IL CITTADINO PARTNER ATTIVO

Questo opuscolo, costruito con chiarezza e semplicità per la cittadinanza, ha lo scopo di dare informazioni su come riconoscere, curare e prevenire la cardiopatia ischemica, arricchito con i consigli per condurre stili di vita sani.

L'elaborato, inoltre, **mette a fuoco con particolare risalto il ruolo fondamentale che il paziente ha nel determinare la prognosi dell'infarto miocardico**, occupando una posizione strategica e responsabile nel processo di cura.

Il progetto di divulgazione scientifica ed educazione sanitaria sulla cardiopatia ischemica, promosso dall'Unità Operativa di Emodinamica del Presidio Ospedaliero di Patti, vuole raggiungere tutte le persone per dare maggiore consapevolezza al cittadino, che diventa partner attivo nel miglioramento del proprio stato di salute ed impara a prendersi cura di sé stesso.

L'opuscolo trasmette alla popolazione informazioni tecniche basandosi sulle evidenze scientifiche presenti all'interno delle più recenti Linee Guida Europee.

Esso è inoltre inserito all'interno di una collana di opuscoli di divulgazione scientifica promossa dall'Associazione Umanitaria Lions Club International di Patti, sempre vicina alle problematiche sanitarie del P.O. di Patti, della quale riconosciamo il forte spirito di servizio verso la comunità.

Dott. Giuseppe Cucci

Direttore Generale ASP Messina

**L'INFORMAZIONE MOMENTO STRATEGICO
PER UNA SANITA' EFFETTIVA ED UMANIZZATA**

Ho accettato con senso di responsabilità ed entusiasmo di aderire a questo progetto, nato per puntare l'attenzione su quelle malattie che hanno una maggiore incidenza di morte sul nostro territorio.

Pochi sanno, ad esempio, che una di queste è la cardiopatia ischemica. Il Nostro intento è quello di diffondere la consapevolezza del rischio e, di conseguenza, aumentare la prevenzione.

Il Comune di Patti, con il Lions Club International e L'ASP di Messina, ha deciso di realizzare questa brochure informativa per avvicinarsi alle persone e dare loro un supporto utile ed efficace.

Un ambizioso progetto che ha lo scopo non solo di rimediare ad alcuni ritardi dovuti anche a fattori socio-culturali, ma che mira ad una sempre più crescente sensibilizzazione sui fattori di rischio e ad estendere la prevenzione delle malattie cardiache.

L'informazione è uno strumento strategico attraverso cui favorire una maggiore e più responsabile conoscenza, promuovere atteggiamenti orientati al miglioramento della salute pubblica, sviluppare una efficiente e più attenta comunicazione istituzionale, dedicata alla tutela di tutti i cittadini.

Gianluca Bonsignore
Sindaco di Patti

UN PRESIDIO SANITARIO DI AUTENTICA ECCELLENZA

Il lavoro prodotto dall'equipe di Emodinamica del Presidio Ospedaliero di Patti e che il locale Lions Club ha ritenuto di inserire nella collana di opuscoli, dedicati alla Sanità, che conta di realizzare, per rendere un prezioso Servizio Informativo alla popolazione del Territorio, si propone certamente come mezzo di conoscenza medica e, nello specifico, di una patologia che costituisce la prima causa di invalidità e morte nella popolazione. I Cittadini del Territorio dei Nebrodi e dell'Interland che fa riferimento al Servizio di Emodinamica del P.O. di Patti, grazie a tale Struttura, al relativo Responsabile ed a tutta l'equipe dedicata, possono godere di un Presidio Sanitario di autentica Eccellenza che ha consentito, di dimezzare, rispetto al recente passato, i decessi e le invalidità, conseguenti a tale patologia.

L'iniziativa di pubblicare il presente studio si propone quale concreto contributo per l'avvio di una autentica progettualità di prevenzione sanitaria che, illuminata dalla conoscenza, certamente arrecherà importanti vantaggi nella prevenzione e nel contrasto alle patologie.

La consapevolezza delle sue cause e concause ne indurrà, così, adeguati comportamenti negli stili di vita, individuali e collettivi.

A nome personale e del Consorzio che ha concesso il Patrocinio gratuito all'iniziativa, rivolgo un sentito grazie al Presidente del Lions Club Patti ed a tutti i Soci, per l'elevato sentire che la stessa concretamente manifesta.

Vincenzo Princiotta Cariddi

*Presidente del Consorzio Intercomunale
Tindari-Nebrodi*

Introduzione

*L'infarto del miocardio, forma acuta della cardiopatia ischemica, spesso è un evento drammatico che lascia poco tempo per mettere in atto il miglior trattamento disponibile: **L'ANGIOPLASTICA CORONARICA**.*

Soltanto un'ottimale cooperazione fra tutte le forze presenti in campo può rendere fattibile e sostenibile nei tempi richiesti tale terapia invasiva.

***Il Sistema Sanitario Regionale** ha ben risposto a questa esigenza creando un'organizzazione che collega il territorio alle unità operative di emodinamica di competenza, denominata **"Rete Regionale dell'Infarto"**. Essa, composta da mezzi ed operatori sanitari ben addestrati, ha raggiunto risultati eccellenti in termini di efficacia ed efficienza.*

*A nulla però varrebbe l'impegno sociale prodotto se il paziente colpito da infarto miocardico non assumesse un ruolo **ATTIVO** all'interno del sistema; **una critica perdita di tempo NELLA RICHIESTA DI SOCCORSO**, spesso legata alla difficoltà nel riconoscere l'evento cardiaco in corso ed alla disinformazione sui percorsi di assistenza, **renderebbe vano qualunque sforzo fin qui compiuto dall'intervento sanitario**.*

*Per tale ragione il Servizio di Emodinamica del Presidio Ospedaliero di Patti, operativo nel territorio da oltre sette anni, **ha ritenuto utile elaborare nel 2019 l'opuscolo informativo dal titolo "Conoscere, Curare e Prevenire la Cardiopatia Ischemica", destinato alla divulgazione scientifica e all'educazione sanitaria dell'utenza**, e quest'anno, con la versione aggiornata dell'opuscolo, ne propone la diffusione capillare mediante piattaforma web (scaricabile gratuitamente).*

*L'iniziativa ha l'obiettivo di fornire al paziente uno strumento finalizzato ad **ottimizzare** i tempi disponibili per una più proficua gestione dell'infarto del miocardio ed a suggerire comportamenti virtuosi mirati alla **prevenzione** della malattia coronarica.*

Patti, 08/01/2025

Dott. Salvatore Garibaldi
Responsabile UOSD Emodinamica
P.O. Patti

LA CARDIOPATIA ISCHEMICA

La cardiopatia ischemica è una condizione patologica dovuta ad un insufficiente apporto di sangue al muscolo cardiaco. La causa più comune di tale insufficienza è la placca aterosclerotica, assimilabile ad un “accumulo di grasso”, che si forma sulla parete interna delle arterie del cuore, ostruendone il lume (fig.1). Le arterie del cuore sono denominate coronarie.

Possiamo distinguere una forma cronica ed una forma acuta di cardiopatia ischemica.

Quando l'ostruzione delle coronarie **diventa critica** per crescita lenta e progressiva della placca aterosclerotica si sviluppa la forma cronica. Essa solitamente si manifesta con gli stessi sintomi dell'infarto (fig. 3) ogni qualvolta l'individuo compie sforzi fisici o prende arrabbiature; tali sintomi **regrediscono in genere entro 10-15 m'** con il riposo: si tratta della classica **ANGINA DA SFORZO**, i cui disturbi vanno al più presto riferiti al proprio medico curante.

Quando invece l'ostruzione **diventa rapidamente critica** per l'improvvisa rottura della placca aterosclerotica, a cui si sovrappone un coagulo di sangue “per riparare la ferita della placca”, si sviluppa la forma acuta: **l'infarto del miocardio**.

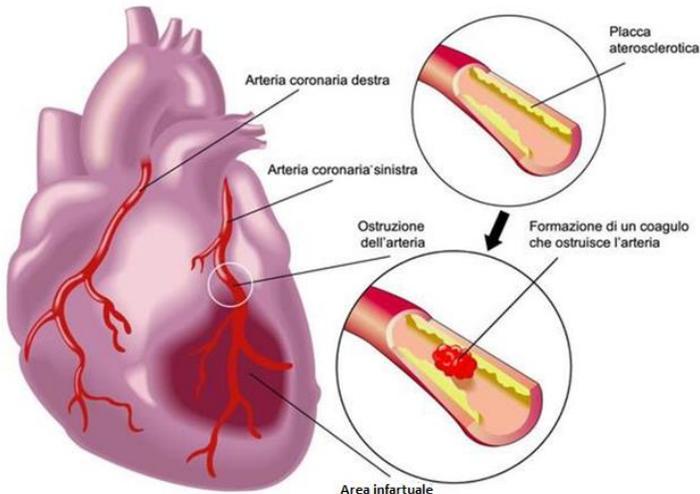


Fig 1. Coagulo di sangue che ostruisce totalmente una coronaria

L'INFARTO DEL MIOCARDIO

Il sangue che scorre nelle arterie coronarie porta ossigeno e nutrimento al muscolo cardiaco. L'infarto miocardico, come già riferito, è la forma acuta della cardiopatia ischemica. Esso rappresenta la morte di una parte di muscolo cardiaco, in genere dovuta all'improvvisa formazione di un coagulo di sangue che va ad ostruire criticamente un'arteria coronaria. L'ostruzione della coronaria può essere totale o parziale: quando è totale (fig. 1) i margini temporali d'intervento sono molto limitati ed il tipo di infarto che ne deriva è indicato con la sigla **STEMI** ⁽¹⁾ **per la presenza di alcune caratteristiche elettrocardiografiche** (fig.2); quando invece è parziale si avranno **fino a 24 ore** di tempo per intervenire poiché un flusso di sangue, seppur ridotto, è ancora presente ed il tipo d'infarto generato è denominato **N-STEMI** ⁽²⁾, la cui diagnosi è comprovata da un aumento significativo nel sangue di una sostanza detta **Troponina** rilevabile già dopo poche ore dall'episodio.

In presenza di ostruzione totale (STEMI) le cellule del muscolo cardiaco nutrite dalla coronaria interrotta restano completamente prive di ossigeno e, trascorso un tempo **superiore a 20 m'**, iniziano a morire. Il **60%** del volume cellulare dipendente dall'arteria chiusa muore nei primi **150 m'** dall'evento occlusivo.

Da questi semplici dati si comprende come la **prognosi** del paziente colpito da infarto tipo **STEMI** dipenda sostanzialmente dalla rapidità con cui l'arteria viene liberata dal coagulo.

N.B. Con il termine **"Sindrome Coronarica Acuta"** si indica, senza distinzione, sia l'infarto **tipo STEMI** che l'infarto **tipo N-STEMI**.



Diagnosi
STEMI

Fig 2.

⁽¹⁾ **STEMI** (ST elevation myocardial infarction): infarto miocardico con soprasslivellamento del tratto ST. ⁽²⁾ **N-STEMI** (Non-ST elevation myocardial infarction): infarto miocardico senza soprasslivellamento del tratto ST

Come riconoscere l'infarto del miocardio?

Un obiettivo fondamentale di questo percorso informativo è quello di fornire al paziente gli strumenti idonei per **riconoscere precocemente** l'insorgenza dell'infarto del miocardio, **da cui dipende in modo sostanziale il successo della terapia.**

I parametri da valutare sono rappresentati dai **segni e sintomi** dell'infarto e dai **fattori di rischio** per cardiopatia ischemica presenti.

Segni e sintomi dell'infarto miocardico

Poiché sono indistinguibili nelle due varianti descritte, il paziente deve sempre gestire l'evento come se si trattasse di un infarto del miocardio tipo STEMI.

Classicamente si tratta di un **dolore retrosternale oppressivo-costrittivo che si irradia al braccio sinistro, della durata superiore a 20 m'.**

Altre localizzazioni meno frequenti del dolore sono il braccio destro, la mascella, il dorso e la bocca dello stomaco (fig.3).

Ulteriori segni o sintomi che possono associarsi sono: **pallore cutaneo e sudorazione fredda**, nausea, vomito, **difficoltà respiratoria, stanchezza**, svenimento e cardiopalmo.

È raccomandato che il paziente effettui entro 30 m' dalla comparsa dei sintomi la richiesta telefonica di soccorso al servizio di emergenza-urgenza (112 o 118).

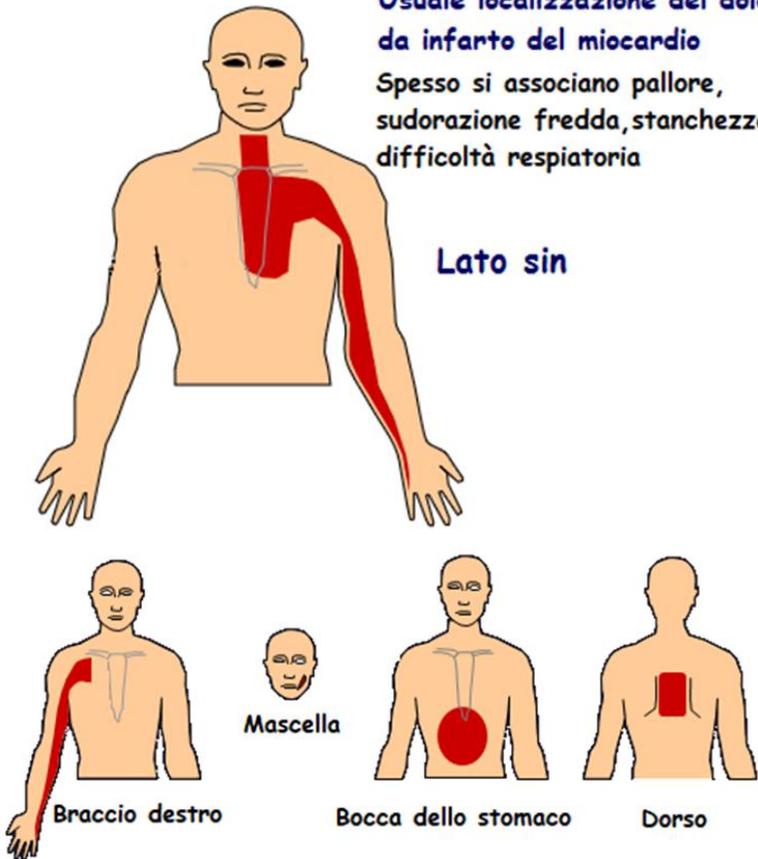
Fattori di rischio per cardiopatia ischemica

Età avanzata, diabete mellito, ipertensione arteriosa, abitudine al fumo, ipercolesterolemia, sedentarietà, familiarità per cardiopatia ischemica, pregressi eventi ischemici coronarici del paziente (infarto o angina da sforzo).

Un concetto fondamentale da tenere presente è che i suddetti segni e sintomi assumono tanto più significato quanto più fattori di rischio per cardiopatia ischemica sono presenti nel paziente.

Usuale localizzazione del dolore da infarto del miocardio

Spesso si associano pallore, sudorazione fredda, stanchezza e difficoltà respiratoria



Sedi meno frequenti del dolore da infarto del miocardio

Fig 3.

Una temibile complicanza dell'infarto miocardico, specialmente nelle prime ore dall'insorgenza, è la MORTE IMPROVVISA per aritmia.

Come curare l'infarto miocardico tipo STEMI?

In caso di **STEMI, la cui diagnosi è elettrocardiografica**, esistono due approcci terapeutici per liberare l'arteria dal coagulo di sangue: uno farmacologico consistente nella somministrazione endovena di un farmaco che "scioglie" il coagulo, denominato **fibrinolitico** (fig.4), ed uno meccanico rappresentato dall'**angioplastica coronarica** (fig.5); quest'ultima offre migliori risultati se effettuata in tempi adeguati.

È preferibile l'angioplastica coronarica rispetto alla somministrazione del fibrinolitico quando è previsto si possa eseguire entro un tempo massimo tollerato di 120 m' dalla diagnosi di STEMI (tempo ideale entro 90 m').



FIBRINOLISI: solo se l'angioplastica coronarica non può essere eseguita entro 120 m' dalla diagnosi di STEMI

Fig 4.

Cos'è l'angioplastica coronarica con impianto di stent?

È una procedura invasiva attraverso la quale si disostruiscono le arterie coronarie occluse. Si esegue in una struttura altamente specializzata denominata **EMODINAMICA**.

In pratica un sottile tubo di materiale flessibile (catetere) munito all'estremità di un palloncino, ricoperto a sua volta da una sottile reticella metallica ripiegata (stent), viene introdotto in anestesia locale attraverso un'arteria del polso o della regione inguinale. Spinto in direzione del cuore, fino all'occlusione coronarica, il palloncino viene gonfiato con conseguente dilatazione dell'arteria e rilascio dello stent. Dopo aver sgonfiato il palloncino si ritira il catetere mentre lo stent rimane nell'arteria, mantenendo la dilatazione ottenuta e permettendo al sangue di scorrere liberamente (fig.5). Lo stent, così posizionato, dopo qualche mese verrà ricoperto da uno strato di cellule vascolari, restando inglobato nella parete del vaso. L'intervento dura normalmente da 1 a 2 ore ed il paziente in qualche giorno potrà lasciare l'ospedale.

Angioplastica coronarica con impianto di stent

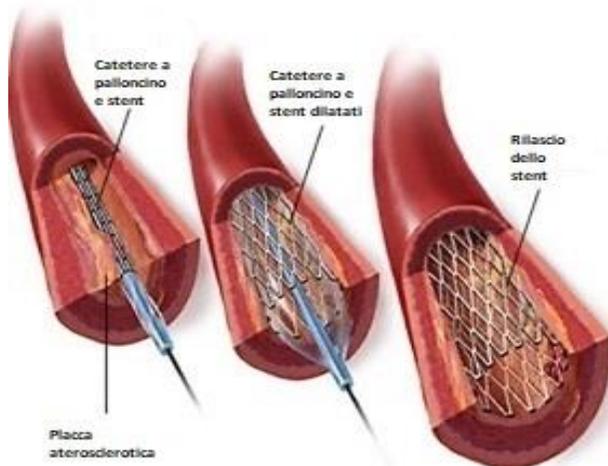


Fig 5. Si ricorre all'angioplastica coronarica se può essere eseguita entro un tempo massimo tollerato di 120 m' dalla diagnosi di STEMI (tempo ideale entro 90 m')

Tempistica ideale per la gestione dell'infarto tipo STEMI soccorso dal 118 e trattato con angioplastica coronarica

La Rete Regionale dell'Infarto è un modello organizzativo che collega il territorio alle emodinamiche regionali di competenza.

Quando l'evento cardiaco (**STEMI**) è interamente gestito dagli operatori sanitari della Rete Regionale dell'Infarto, **il tempo complessivo IDEALE** per la rimozione del coagulo di sangue, mediante angioplastica coronarica, dovrebbe essere **inferiore a 150 m' dalla comparsa dei sintomi**. Così procedendo verrebbe salvato almeno il **40%** del muscolo cardiaco destinato a morte cellulare, ottenendo altresì un significativo **AUMENTO DELLA SOPRAVVIVENZA** del paziente. Siamo di fronte ad una corsa contro il tempo: **"il tempo è muscolo"**.

All'interno dei **150 m'** possiamo individuare **due periodi** (fig.6):

- 1) **Il tempo paziente-dipendente:** tempo compreso *tra la comparsa dei sintomi e la chiamata al servizio di emergenza 112 o 118 (auspicabile < 30 m')*.
- 2) **Il tempo sistema sanitario-dipendente**, dato dalla somma di $a + b + c + d$ (**< 120 m'**):
 - a. tempo impiegato dall'ambulanza 118 per arrivare sul luogo in cui si trova il paziente (**< 20 m'**)
 - b. tempo compreso tra il primo contatto del paziente con il medico del 118 e la diagnosi di STEMI (**< 10 m'**)
 - c. tempo compreso tra la diagnosi di STEMI e l'arrivo dell'ambulanza 118 in emodinamica (**< 30 m'**)
 - d. tempo compreso tra l'arrivo dell'ambulanza 118 in emodinamica e l'angioplastica coronarica (**< 60 m'**)

N.B. Il tempo compreso tra la diagnosi di STEMI e l'angioplastica coronarica ($c + d$) è considerato un indicatore che misura l'efficienza organizzativa della Rete Regionale dell'infarto (***tempo ideale previsto < 90 m'***).

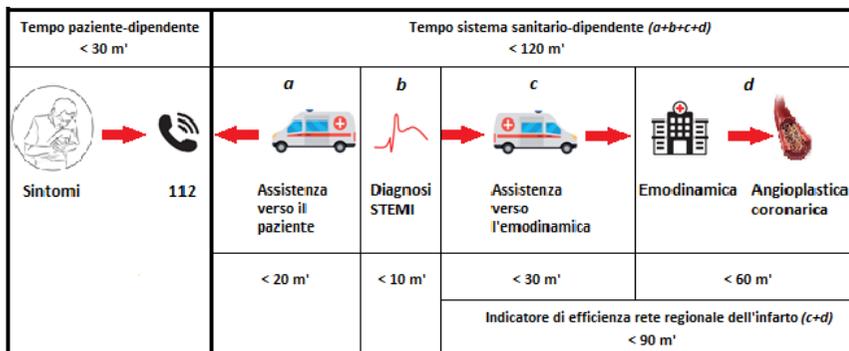


Fig 6. Tempi IDEALI per la gestione dell'infarto miocardico tipo STEMI soccorso dal 118

Il tempo sistema sanitario-dipendente è completamente gestito dalla Rete Regionale dell'Infarto.

Il tempo paziente-dipendente è invece **esclusivamente connesso** al paziente stesso ed alle persone presenti al momento dell'attacco cardiaco, evidenziando così **il ruolo decisivo che l'utenza possiede** nel conseguimento di una terapia ottimale e quindi nel **RIDURRE LA MORTALITÀ** da infarto del miocardio.

In sostanza, per non compromettere l'efficacia dell'assistenza sanitaria e ridurre la mortalità, IL PAZIENTE COLPITO DA INFARTO DEL MIOCARDIO TIPO STEMI DEVE CHIEDERE SOCCORSO, TELEFONANDO AL 118 OPPURE AL 112, ENTRO 30 MINUTI DALL'INSORGENZA DEI SINTOMI!!!

LA PREVENZIONE DELLA CARDIOPATIA ISCHEMICA

Per quanto efficace possa essere il trattamento medico-chirurgico della cardiopatia ischemica è comunque preferibile prevenirla, con conseguente effetto positivo sia sulla durata e qualità di vita del paziente che sull'impiego di risorse economiche da parte del Sistema Sanitario Nazionale.

Cosa significa fare prevenzione di una malattia?

Significa compiere azioni mirate ad eliminare o ridurre l'incidenza della malattia.

Fare la prevenzione della cardiopatia ischemica significa dunque identificare ed **eliminare i fattori di rischio che favoriscono la formazione della placca aterosclerotica nelle arterie coronarie**. È appropriato evidenziare che gli effetti positivi della prevenzione sono generalizzati poiché le placche aterosclerotiche possono formarsi anche in altre arterie del corpo umano, con manifestazioni cliniche varie (ictus cerebrale, ischemica critica degli arti inferiori, etc.).

Quali sono i fattori di rischio della cardiopatia ischemica?

Esistono fattori di rischio che purtroppo **NON SONO MODIFICABILI** (fig.7), e pertanto nessun intervento è possibile su di essi, tra cui: **età, sesso e predisposizione familiare**.

Altri fattori di rischio invece **SONO MODIFICABILI**, cioè su di essi è possibile agire efficacemente attraverso interventi sullo stile di vita o, se indicato, attraverso l'uso di farmaci. Tra essi i più importanti sono: **sovrappeso ed obesità, ipercolesterolemia, sedentarietà, fumo, ipertensione arteriosa e diabete mellito**.

N.B. *Se la prevenzione si attua prima che si verifichi un qualunque evento ischemico a carico del cuore si parla di **prevenzione primaria**, se si realizza dopo (ad es. dopo aver avuto un infarto) si tratta di **prevenzione secondaria**.*

Fattori di rischio della cardiopatia ischemica



Fig 7.

I fattori di rischio della cardiopatia ischemica tendono a sovrapporsi in uno stesso individuo e in tal caso l'effetto è catastrofico: la somma di diversi fattori di rischio **moltiplica** la probabilità di contrarre la malattia coronarica (fig 8).



Fig 8. Sovrapposizione di fattori di rischio della cardiopatia ischemica in uno stesso individuo

Invece che sovrapporre i fattori di rischio, è bene “invertire la rotta” ed **adottare uno stile di vita sano: regolare attività fisica, alimentazione equilibrata, raggiungimento del peso forma ed astensione dal fumo.** Spesso questo stile di vita sano può migliorare anche il controllo della pressione arteriosa e l’eccesso di grassi nel sangue, ed ove ciò non bastasse diventerebbe necessario ricorrere tempestivamente alla terapia farmacologica, **sotto stretto controllo** del proprio medico curante.

Chi deve attuare la prevenzione della cardiopatia ischemica?

La risposta è TUTTI!!! A tal proposito è utile sapere che esistono raccomandazioni internazionali (“linee guida”) che ci indicano cosa fare per eliminare i fattori di rischio **modificabili**.

RACCOMANDAZIONI PRATICHE PER UN'EFFICACE PREVENZIONE DELLA CARDIOPATIA ISCHEMICA

FATTORI DI RISCHIO NON MODIFICABILI

Età, sesso e familiarità



L'invecchiamento è un processo naturale a cui tutti siamo soggetti. Il rischio di sviluppare malattie cardiovascolari aumenta con il crescere dell'età, più precocemente negli uomini e successivamente

(dopo la menopausa) anche nelle donne. Questo aumento progressivo del rischio cardiovascolare non deve, tuttavia, essere visto come un destino inesorabile: è possibile "invecchiare bene, facendo una buona prevenzione".

Avere genitori con pregressi eventi ischemici (infarto, angina da sforzo) contratti in età relativamente giovane (sotto i 56 anni per gli uomini ed i 60 anni per le donne) espone ad un maggior rischio di ammalarsi di cardiopatia ischemica.

FATTORI DI RISCHIO MODIFICABILI

Sovrappeso, obesità ed ipercolesterolemia

La semplice misurazione della circonferenza vita ci permette di valutare il rischio di contrarre la malattia coronarica: misure di circonferenza-vita superiori a **80 cm** per le donne e **92 cm** per gli uomini pongono l'individuo in una condizione di aumentato rischio (fig.9).

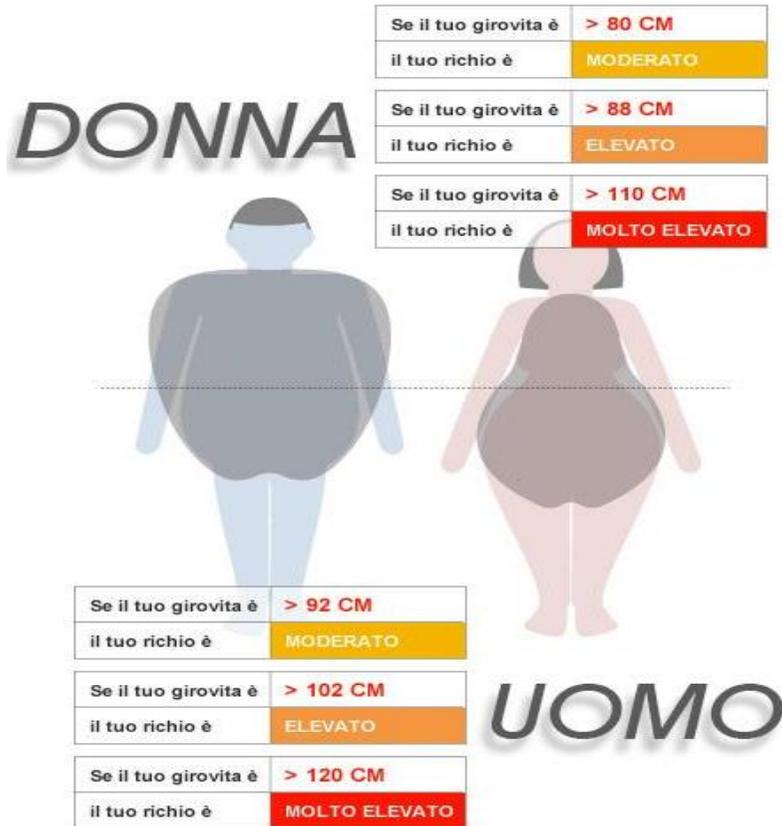


Fig 9.



Colesterolo "Buono" - HDL

Le **HDL** prelevano il colesterolo dalle pareti delle arterie, ostacolando la formazione delle placche aterosclerotiche. Ecco perché il colesterolo **HDL** è comunemente detto "buono".



Colesterolo "Cattivo" - LDL

Le **LDL**, al contrario, depositano il colesterolo in eccesso sulle pareti delle arterie, favorendo così la formazione delle placche. Per questo, il colesterolo **LDL** è definito "cattivo".

Fig 10.

Il colesterolo è una sostanza grassa che si trova nel sangue e che viene usata dall'organismo per costruire le cellule, alcuni ormoni ed i sali biliari (sostanze presenti nella bile che servono per digerire i grassi). Il colesterolo è dunque utile e necessario all'organismo, ma la sua presenza in eccesso nel sangue (**ipercolesterolemia**) provoca danni alla parete dei vasi sanguigni.

Obiettivo da raggiungere:

nei soggetti che hanno già avuto una qualunque forma di cardiopatia ischemica (infarto, angina da sforzo) è raccomandata una quantità nel sangue di colesterolo LDL inferiore a **55 mg/dl**, mentre negli altri è tollerato un valore compreso tra **70 e 116**

mg/dl (in base alla categoria di rischio di appartenenza, individuata dal proprio medico curante)

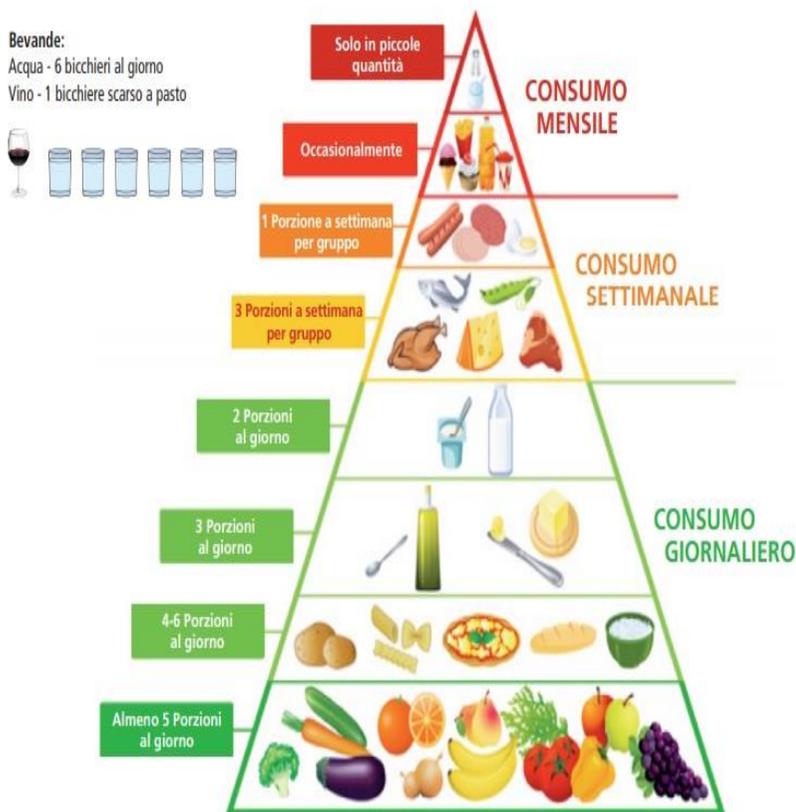


Fig 11. Piramide alimentare (dieta mediterranea)

Per prevenire l'obesità e l'ipercolesterolemia **non bisogna introdurre** con la dieta troppi grassi, zuccheri e calorie a scapito di fibre vegetali, pesce e carne magra. Pertanto, non è solo importante la quantità, ma anche e soprattutto la qualità del cibo ingerito (fig.11).

Si raccomanda di:

1. limitare il consumo di alimenti di origine animale (formaggi, insaccati e carni grasse).
2. preferire i grassi insaturi, che sono prevalentemente di origine vegetale (es. olio extravergine di oliva).
3. consumare pesce almeno 2 volte a settimana, scegliendo quello azzurro ricco di Omega 3.
4. limitare l'uso di zucchero, dolci e bevande zuccherate.
5. aumentare il consumo di legumi, verdura, frutta e prodotti a base di cereali integrali (pane, pasta, riso).
6. limitare il consumo di sale (massimo 5 grammi/die, cioè un cucchiaino da tè al giorno) e di prodotti conservati con il sale (insaccati, tonno, sardine in scatola e formaggi).
7. consumare vino con moderazione ed evitare l'assunzione di bevande cosiddette "energizzanti".

Sedentarietà



Fig 12.

Scegli un'attività che ti piace anche se talora comporta sacrificio. È possibile muoversi tutti i giorni senza il bisogno di attrezzature sofisticate. L'attività fisica scelta deve essere **aerobica e di grado moderato**. Ad esempio, camminare a passo veloce, fare footing, pedalare (anche in casa su una cyclette), praticare ginnastica a corpo libero, nuotare o fare ginnastica in acqua, pattinare e ballare sono tutte attività fisiche idonee (fig.12).

Per ottenere tutti i benefici dell'attività fisica bisogna praticarla per almeno 3 volte a settimana, ricordando che l'attività occasionale non dà alcun beneficio.

Quotidianamente si possono adottare strategie per "muoversi", come fare le scale e non prendere l'ascensore, spostarsi preferibilmente a piedi o in bicicletta.

L'attività fisica regolare rappresenta anche un mezzo efficace per raggiungere un **peso forma**.

Esempio di programma di allenamento, da praticare con regolarità, per ottenere una buona prevenzione cardiovascolare

Settimana	Attività
1	Alternare 1 min a passo svelto, 1 min di corsa per un totale di 20 min
2	1 min a passo svelto, 2 min di corsa per un totale di 20 min
3	1 min a passo svelto, 3 min di corsa per un totale di 20 min
4	1 min a passo svelto, 5 min di corsa per un totale di 23 min
5	1 min a passo svelto, 10 min di corsa per un totale di 22 min
6	20 min di corsa
7	25 min di corsa
8	30 min di corsa

Fig 13.

Per chi non è in grado di svolgere un programma di attività fisica più impegnativo (es. fig.13) anche una semplice camminata giornaliera a passo normale e senza fermarsi, di almeno 40 m', ha un significativo effetto benefico.

Fumo



Il fumo è oggi considerato uno tra i più pericolosi fattori di rischio cardiovascolare. **Smettere di fumare è possibile!!!**

Ecco alcune regole per smettere di fumare

- Fissate una data per smettere di fumare e rispettatala (Capodanno, il matrimonio di un parente, la nascita di un figlio, ecc).
- Dopo aver smesso, evitate assolutamente di riprendere una sigaretta, anche solo per fare “un tiro”: il rischio di una ricaduta è troppo alto.
- Sbarazzatevi di tutte le sigarette, accendini e posacenere.
- Comunicate alle persone che vi stanno vicino che avete smesso di fumare e chiedete agli altri di non fumare in vostra presenza.
- Cambiate la vostra quotidianità per evitare i luoghi e le situazioni dove avevate l'abitudine di fumare: per esempio alzatevi da tavola appena terminati i pasti.
- Svolgete delle attività di diversione per rispondere al bisogno impellente di fumare (per es. fare una passeggiata, bere

dell'acqua, masticare un chewing-gum, lavare le mani). Il bisogno impellente di fumare dura soltanto pochi minuti, **basta aspettare che passi.**

- Ripetete a voi stessi che abituarsi a vivere senza sigaretta può richiedere del tempo e spesso molti tentativi.
- Il medico può essere di grande aiuto: può indicarvi il centro antifumo più vicino e può consigliarvi l'uso di sostituti nicotinici che attenuano i sintomi dell'astinenza (irritabilità, nervosismo, angoscia, depressione, disturbi della concentrazione, disturbi del sonno, aumento dell'appetito, aumento del peso, voglia irresistibile di fumare).
- **RICORDATE CHE UNA SIGARETTA CREA DIPENDENZA PER LA SUCCESSIVA**

Iperensione arteriosa

L'ipertensione arteriosa è una malattia molto diffusa nella popolazione generale, molto spesso asintomatica (ossia non provoca nessun disturbo o sintomo). Poiché nella maggior parte dei casi il soggetto non si rende conto di essere affetto da ipertensione arteriosa questa malattia può decorrere nel tempo del tutto indisturbata, provocando spesso danni al cuore, al cervello ed ai reni. Ecco perché è importante controllare saltuariamente la pressione arteriosa, specialmente dopo i 40 anni di età (fig.14).

I valori di riferimento normali sono al di sotto di **120/70 mmHg**; nei soggetti anziani considerati ancora accettabili valori al di sotto di **140/90 mmHg**

Come misurare la pressione arteriosa?

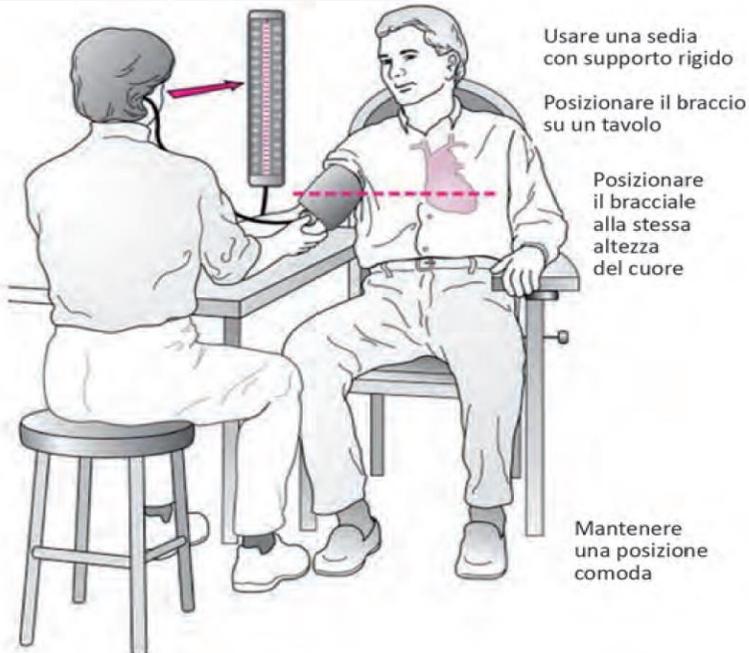


Fig 14.

Diabete mellito



Fig 15.

Il diabete mellito è una malattia caratterizzata dalla presenza di valori elevati di glicemia nel sangue (iperglicemia). Talora è presente una predisposizione genetica ed il condurre uno stile di vita sedentario o essere in sovrappeso ne favorisce la comparsa (fig.15). Danneggia a lungo andare i vasi arteriosi ed è tra i più importanti fattori di rischio per lo sviluppo della cardiopatia ischemica. La diagnosi di diabete mellito è definita dalla presenza, in almeno due diverse misurazioni, di una glicemia a digiuno maggiore di **125 mg/dl** o di una emoglobina glicata (HbA1c) **≥6.5%**.

È SCIENTIFICAMENTE DIMOSTRATO CHE UNO STILE DI VITA SANO AUMENTA LA SOPRAVVIVENZA MIGLIORANDONE ANCHE LA QUALITÀ

BIBLIOGRAFIA

1. *ESC Guidelines for the management of chronic coronary syndromes, European Heart Journal 2024*
2. *ESC Guidelines for the management of elevated blood pressure and hypertension- European Heart Journal 2024*
3. *ESC Guidelines for the management of acute coronary syndromes- European Heart Journal 2023*
4. *ESC Guidelines for the management of cardiovascular disease in patients with diabetes- European Heart Journal 2023*
5. *ESC Guidelines on cardiovascular disease prevention in clinical practice- European Heart Journal 2021*
6. *ESC Guidelines for the management of acute coronary syndromes in patients presenting without persistent ST-segment elevation, European Heart Journal 2020*
7. *ESC Guidelines for the management of Dyslipidaemias- European Heart Journal 2019*
8. *ESC/EACTS Guidelines on myocardial revascularization- European Heart Journal 2018*
9. *Fourth universal definition of myocardial infarction- European Heart Journal 2018*
10. *ESC Guidelines for the management of acute myocardial infarction in patients presenting with ST-segment elevation- European Heart Journal 2017*
11. *Quaderni del Ministero della Salute n°25- ottobre 2015*

*12. Documento di iniziativa della Società Italiana per la
Prevenzione Cardiovascolare (SIPREC)*

INDICE

INTRODUZIONE	pag 11
LA CARDIOPATIA ISCHEMICA	pag 12
L'INFARTO DEL MIOCARDIO	pag 13
• <i>Come riconoscere l'infarto del miocardio?</i>	pag 14
• <i>Come curare l'infarto miocardico tipo STEMI?</i>	pag 16
• <i>Cos'è l'angioplastica coronarica con impianto di stent?</i>	pag 17
• <i>Tempistica ideale per la gestione dell'infarto miocardico tipo STEMI soccorso dal 118 e trattato con angioplastica coronarica</i>	pag 18
LA PREVENZIONE DELLA CARDIOPATIA ISCHEMICA	pag 20
• <i>Fattori di rischio della cardiopatia ischemica</i>	pag 21
RACCOMANDAZIONI PRATICHE PER UN'EFFICACE	pag 23
PREVENZIONE DELLA CARDIOPATIA ISCHEMICA	
• <i>FATTORI DI RISCHIO NON MODIFICABILI</i>	pag 23
• <i>FATTORI DI RISCHIO MODIFICABILI</i>	pag 24
- <i>Sovrappeso, obesità ed ipercolesterolemia</i>	pag 24
- <i>Sedentarietà</i>	pag 28
- <i>Fumo</i>	pag 30
- <i>Ipertensione arteriosa</i>	pag 32
- <i>Diabete mellito</i>	pag 33
BIBLIOGRAFIA	pag 34



**MENTIONE SPECIALE DEL LIONS CLUB INTERNATIONAL
SICILY DISTRICT EXCELLENCE AWARDS
CONFERITA ALL'AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI MESSINA**

oooOOOooo

Il riconoscimento dato, costituisce un avvertito segno di apprezzamento nei confronti di una espressione istituzionale del SERVIZIO SANITARIO PUBBLICO, che con l'attività prodotta e i servizi erogati dai propri qualificati rappresentanti, ha dimostrato particolare sensibilità verso i cittadini e per il territorio, attenzione nell'affrontare ed avviare a soluzione la peculiare e complessa patologia da STEMI, nonché capacità programmatica ed operativa nella istituzione, realizzazione ed attivazione di un SERVIZIO SALVAVITA, quale quello di EMODINAMICA dell'Ospedale di Patti.

oooOOOooo

La particolare onorificenza, considera ed apprezza l'eccezionale valenza della realizzazione, che trova puntuale riscontro nei risultati conseguiti, quali desumibili dalle emergenze, relative all'attività svolta negli anni successivi all'istituzione del dato servizio, stante la pacifica circostanza che la mortalità per patologie cardiache che, nell'anno 2015, nel comprensorio Tirrenico Nebroideo, era la più alta dell'intera Sicilia ed aveva una incidenza del 12% circa, dopo l'attivazione del servizio è significativamente diminuita attestandosi in percentuali simili a quelle registrate nelle altre aree del territorio siciliano.

Va altresì colto il dato significativo ed emblematico che in tutti gli anni, immediatamente successivi all'avvio dell'attività, incluso quello appena decorso, il servizio di EMODINAMICA di Patti è stato sempre classificato in posizione apicale nell'annuale report relativo agli indicatori di risultato Regionali e Nazionali, pubblicati rispettivamente dall'Assessorato alla Sanità della Regione Sicilia e dall'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS).

oooOOOooo

l'obiettivo raggiunto giustifica l'esternazione di un doveroso attestato di alta considerazione nei confronti dei rappresentanti istituzionali passati e presenti dell'Azienda per avere svolto, ai diversi livelli, un ruolo qualificato, decisivo e determinante, che ha consentito l'istituzione e la realizzazione di un efficace servizio per la comunità.

Appendice-Protocollo d'Intesa tra l'Assessorato Regionale della Salute ed il Distretto Lions 108Yb Sicilia



Regione Siciliana
Assessorato della Salute



The International Association of
Lions Clubs
Distretto 108 Yb Sicilia

PROTOCOLLO DI INTESA

Tra l'Assessorato Regionale della Salute rappresentato dall'Assessore Avv. Ruggero Razza, per la carica domiciliato in Piazza O. Ziino, n. 24 — 90145 Palermo, CF 80012000826.

e

The International Association of Lions Clubs - Distretto 108 Yb Sicilia rappresentato dal Governatore Dott. Francesco Cirillo, per la carica domiciliato in viale Teocrito, n. 112 – 96100 Siracusa, CF 03313660874.

PREMESSO che il Piano di Nazionale Prevenzione 2020-2025 recepito dall'Assessorato Regionale della Salute giusto D.A. 1027/2021 definisce - attraverso 6 Macro Obiettivi - le attività di prevenzione e promozione della salute altresì previste dal vigente Piano Regionale della Prevenzione (D.A. 439/2021), nonché le priorità di interventi da avviare sul territorio regionale, fornendo linee guida di supporto alle istituzioni territoriali;

PREMESSO che il vigente Piano Regionale di Prevenzione prevede la realizzazione di Programmi regionali a copertura dei diversi Macro Obiettivi e dei connessi obiettivi strategici, in un'ottica di trasversalità e complementarietà secondo un approccio *One Health, life-course*;

PREMESSO che la Regione Siciliana si è dotata di un Piano Regionale della Comunicazione (D.A.308/2021) trasversale a tutte le priorità di prevenzione e di un Piano Regionale per la diffusione della cultura della Medicina di Genere (D.A. 307/2021) al fine di condividere principi, obiettivi, strumenti, azioni partecipate a differenti livelli, garantire una *stewardship* a livello centrale e divulgare l'approccio di genere come cambio di paradigma culturale, contrastando le disuguaglianze e consolidando l'appropriatezza delle cure;

PREMESSO che lo scenario pandemico innescato dalla diffusione del Virus SARS-COV-2 ha dettato l'agenda istituzionale privilegiando il ruolo della comunicazione per la salute indirizzata ad informare la popolazione sui protocolli sanitari, sull'osservanza delle misure di prevenzione, sui servizi offerti dal SSR, sui comportamenti e sugli stili di vita da adottare a tutela della salute pubblica e per promuovere cambiamenti significativi a supporto di una migliore qualità della vita della popolazione, e contrasto all'infodemia ed alle *fake news*;

PREMESSO che il LIONS INTERNATIONAL è una associazione umanitaria votata al servizio per il bene della collettività e che una delle sue missioni è quella di fornire un utile e disinteressato supporto alle Istituzioni;

CONSIDERATO che al fine di un maggiore coinvolgimento della popolazione target e per promuovere l'adesione ai previsti programmi di prevenzione e promozione della salute a supporto del piani regionali di prevenzione, comunicazione e diffusione della cultura della Medicina di Genere, occorre implementare un'azione territoriale sinergica tra Assessorato della Salute regionale e *stakeholder* con acclarata esperienza nell'ambito del volontariato attivo del territorio per potenziare efficienza ed efficacia del servizio sanitario offerto al cittadino;

CONSIDERATO che nel corso degli anni precedenti questo Assessorato ha già stipulato protocolli di intesa con l'Associazione LIONS INTERNATIONAL Distretto 108 Yb Sicilia finalizzati, più specificatamente, al supporto alle attività di sensibilizzazione e adesione ai programmi di screening oncologico e di prevenzione e trattamento delle dipendenze da gioco patologico, azioni già poste in essere dalle strutture del Sistema Sanitario Regionale;

VISTA la disponibilità manifestata da Lions International - Distretto 108 Yb Sicilia per una più generale collaborazione fattiva con le strutture sanitarie della Regione, mediante l'impiego a carattere volontario, di propri professionisti sanitari, che si pongono al servizio disinteressato della collettività nell'area della promozione della salute e della prevenzione allo scopo di contribuire a favorire il benessere della collettività;

SI CONCORDA QUANTO SEGUE

1. Lions International - Distretto 108 Yb Sicilia - si impegna a supportare le attività dell'Assessorato Regionale della Salute nel campo della prevenzione mediante la diffusione di messaggi formativi e informativi di educazione sanitaria, in tutta la Regione riguardanti la promozione della salute, l'adozione di sani stili di vita e l'adesione ai programmi di tutela della salute pubblica anche con riferimento allo scenario pandemico in corso, in coerenza con i Macro Obiettivi previsti dal vigente PRP e con le azioni indicate nel Piano Regionale della Comunicazione 2021 e nel Piano Regionale per la diffusione della cultura della Medicina di Genere 2021 dell' Assessorato medesimo.
2. Lions International - Distretto 108 Yb Sicilia - si impegna a fornire consulenza all'Assessorato della Salute regionale per la organizzazione di attività convegnistiche di rilevanza su tematiche di attualità.
3. L'assessorato Regionale della salute, attraverso le proprie aziende sanitarie provinciali ed ospedaliere, si impegna a fornire a Lions International - Distretto 108 Yb Sicilia eventuale materiale informativo, la collaborazione della rete di referenti UOEPSA, nonché a mettere a disposizione locali ed attrezzature per consentire ai professionisti sanitari volontari Lions di poter supportare il SSR in occasione di eventi e giornate dedicate all'implementazione delle diverse azioni di prevenzione e promozione della salute in ottemperanza al raggiungimento di quanto previsto dai M.O. di Piano.
4. Le diverse iniziative dovranno essere concordate con l'Ufficio Speciale Comunicazione per la salute dell'Assessorato regionale della salute e coordinate con le strutture sanitarie del SSR.

5. Tale protocollo ha valenza annuale rinnovabile su espressa volontà delle parti, non comporta oneri aggiuntivi per le AASSPP e oneri economici per il Distretto 108 Yb che non siano previsti nel bilancio della Associazione.

Letto confermato e sottoscritto,

Il Governatore Distretto 108 Yb Sicilia
The International Association of Lions
Clubs

(Dott. Francesco Cirillo)



L'Assessore alla Salute

(Avv. Ruggero Razza)



PALERMO 10 NOV 2021



MISSION DI LIONS CLUBS INTERNATIONAL

**Dare modo ai Lions Club,
ai volontari ed ai partner
di migliorare la salute ed il benessere,
rafforzare le comunità,
supportare le persone bisognose
tramite servizi umanitari
e contributi di impatto globale,
e incoraggiare la pace
e la comprensione internazionale.**





UNITÀ OPERATIVA DI EMODINAMICA
P.O. "Barone Romeo" - PATTI
Responsabile Dott. Salvatore Garibaldi

PROGETTO TERRITORIALE
DI DMULGAZIONE SCIENTIFICA
ED EDUCAZIONE SANITARIA